CORRIERE DELLA SERA
Milano
Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

Comune

Tassa rifiuti Stangata da 24 milioni

Stangata da 24 milioni per la tassa rifiuti 2013. Colpa, spiega l'assessore Francesca Balzani, dei mancati introiti dal Cip6 (gli incentivi governativi per gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili), degli aumenti Istat e del costo della raccolta dell'umido.

A PAGINA 5 Soglio

Comune Riunita la Commissione bilancio. L'opposizione: famiglie penalizzate

Tassa rifiuti, via al rincaro Una stangata da 24 milioni

In consiglio la delibera per passare dalla Tarsu alla Tares

Hanno detto

Mariolina Moioli

Le famiglie sono a rischio. Il dovere di un amministratore è almeno informare

Fabrizio De Pasquale

Dobbiamo discutere il contratto di servizio con Amsa

Matteo Forte

La giunta Pisapia ha aspettato l'ultimo momento per affrontare il tema della Tarsu

Una stangata da 24 milioni. Il rincaro che, come minimo, i milanesi si dovranno accollare per la tassa rifiuti 2013 ammonta a tanto: colpa, come ha spiegato ieri in commissione consiliare l'assessore Francesca Balzani, dei mancati introiti dal Cip6 (gli incentivi governativi per gli impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili), degli aumenti dell'Istat e del costo della raccolta dell'umido. Il consigliere Fabrizio De Pasquale ha chiesto a quanto ammonta il contratto di servizio con Amsa, cui viene destinato interamente l'importo della Tarsu-Tares, «perché da questa cifra riusciamo a capire che cosa attende i milanesi». Il contratto con l'azienda di A2A era di 265 milioni lo scorso anno e sarà di 289 per il 2013: la differenza sono appunto i 24 milioni di euro che dovranno pagare i cittadini.

Il resto è la conferma che si procede con una delibera d'urgenza per passare, come prevede un decreto del Governo Monti approvato da Pd e Pdl, dalla Tarsu alla Tares. Lunedì in consiglio comunale, dunque, si discuterà la delibera che riguarda soltanto il calendario: i milanesi dovranno versare il tributo in tre rate, a luglio, settembre e novembre. Nelle prime due non cambierà nulla rispetto alla vecchia Tarsu, mentre con il bollettino di novembre (il decreto legge prevedeva fosse ad ottobre, il Comune cerca di lasciare un mese in più di tempo prima di pagare) ci sarà il conguaglio.

La sorpresa sarà lì: non solo perché ci sono 24 milioni da recuperare, ma anche perché nel frattempo cambieranno i criteri per determinare la tariffa. In particolare e in estrema sintesi il pagamento verrà commisurato al numero di abitanti di ogni appartamento e al tipo di rifiuto prodotto nel caso di attività commerciali o terziarie. Il princi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

pio è che quattro persone non producono la stessa quantità di rifiuti di un single, il risultato è che le famiglie subiranno il salasso.

In commissione è scattata la polemica: il centrodestra ha incalzato la Balzani e il centrosinistra sia sull'urgenza della delibera («Avevate tempo per pensarci, ne avremmo dovuto parlare per tempo e invece ci stia o riducendo a votare in quattro giorni un provvedimento», ha accusato Matteo Forte) sia sul fatto che ancora non si spiega a quanto ammonterà il rincaro («Le famiglie sono a rischio: un politico e un amministratore ha il dovere di informare anche nel dettaglio delle cifre» ha insistito Mariolina Moioli).

Intanto, cresce anche tra le file della maggioranza la preoccupazione sui tagli che il bilancio impone. Marco Cormio, presidente della commissione Servizi alla persona, lancia una proposta: «Se sarà prorogata la scadenza del bilancio, ritengo opportuno usare i mesi di giugno e luglio per una fase di confronto sul bilancio che sinora non c'è stata, dove noi si possa dare un contributo, ma anche la minoranza e magari la città aprendo la discussione a tutti i soggetti possibili».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tributi Francesca Balzani, assessore al Bilancio

289

milioni il costo del contratto per lo smaltimento dei rifiuti urbani stipulato dal Comune con l'Amsa, azienda di A2A: l'anno scorso il valore era pari invece a 265 milioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile